



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Rep. Decreti nr. 47 del 07/08/2018

VISTA la legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. n. 149, articolo 7, del 20 maggio 1993, convertito in legge, con modificazioni dall’art. 1 della legge n. 237 del 19 luglio 1993, che stabilisce, tra l’altro, le modalità procedurali per l’approvazione dei piani di spesa nel settore dei beni culturali;

VISTO il D.Lgs n. 368 del 20 ottobre 1998 recante l’istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’art. 11 della legge n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTO il D.L. n. 67, articolo 3, comma 8, del 25 marzo 1997, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 23 maggio 1997 che autorizza l’apertura di contabilità speciali nel Ministero per i beni e le attività culturali;

VISTO il D.P.R. n. 367 del 20 aprile 1994 che approva il “*Regolamento recante semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili*” ed, in particolare, l’art. 10 relativo alle contabilità speciali;

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e s.m.i. recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*”, in particolare, l’art. 17 relativo alle funzioni dirigenziali;

VISTO il D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della l. n. 137 del 6 luglio 2002*”;

VISTA la legge 31.12.2009, n. 196 recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 recante “*Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle dir. nn. 2004/17/CE e 2004/18/CE”* per la parte ad oggi in vigore;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’art. 16, comma 4, del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 89 del 23 giugno 2014, e s.m.i.*”;



1



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

VISTO il D.M. del 27 novembre 2014 recante l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2014 al foglio 5624;

VISTO il D.M. del 23 dicembre 2014 recante l'organizzazione e il funzionamento dei Musei Statali, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 febbraio 2015 al foglio 717;

VISTO il D.M. del 23 gennaio 2016, concernente la riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della L. n. 208 del 28 dicembre 2015;

VISTO il D.L. 12.07.2018, n. 86 recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*” (pubblicato nella G.U. 12 luglio 2018, n. 160);

VISTO il D.M. del 24 ottobre 2016 rep. 483 recante “*Riorganizzazione temporanea degli uffici periferici del Ministero nelle aree colpite dall’evento sismico del 24 agosto 2016, ai sensi dell’art. 54, comma 2-bis del D.Lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, e s.m.i.*” con cui è stato istituito “*l’Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016, con sede a Rieti*” registrato alla Corte dei Conti il 10.11.2016 al n. 4127;

VISTO l'art. 1 comma 4 lett. b) del suddetto D.M. 24 ottobre 2016 che conferisce le funzioni di stazione appaltante al suddetto Ufficio del Soprintendente Speciale;

VISTO il decreto del Direttore Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del 23 novembre 2016, di nomina del Soprintendente Speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016 registrato alla Corte dei conti il 15.12.2016 al n. 4429;

VISTO l'art. 15, comma 8 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 sulla contabilità speciale;

VISTO l'art. 15-bis, comma 6 lett. b-bis) in base al quale l’Ufficio del Soprintendente Speciale per le attività connesse alla messa in sicurezza, recupero e ricostruzione del patrimonio culturale, è autorizzato ad operare attraverso una apposita contabilità speciale sulla quale confluiscono altresì le somme assegnate allo scopo dal Commissario straordinario;

PREMESSO che in seguito al terremoto che ha colpito il Centro Italia a far data dal 24 agosto 2016, il MiBACT ha attivato i protocolli operativi di cui alla Direttiva del 23 aprile 2015 “*Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio*



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali”;

PREMESSO che le attività di messa in sicurezza dei beni mobili hanno previsto il loro spostamento in depositi temporanei da parte delle Unità di Crisi UCCR-MiBACT;

PREMESSO che parte dei beni mobili recuperati nelle regioni interessate dall’evento sismico sono stati delocalizzati nei depositi gestiti dal Ministero: Santo Chiodo di Spoleto (Pg) per l’Umbria, Caserma della ex Guardia forestale in Cittaducale (Ri) e hangar aeroportuale di Rieti per il Lazio, Mole vanvitelliana di Ancona per le Marche;

PREMESSO altresì che la gravità dei danni rilevati in alcuni territori e la quantità delle opere da portare in salvo non hanno consentito di concentrare tutti i beni danneggiati presso i depositi gestiti dal Ministero e che pertanto molte Diocesi hanno “attivato” una serie di depositi in cui ricoverare i propri beni fra i quali San Severino, Palazzo Vescovile; Ascoli Piceno e Camerino all’interno dei “Grottoni” del Duomo;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il “*Codice dei contratti pubblici*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO il D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*”, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 103 del 5 maggio 2017;

VISTO il D.M. del 22 agosto 2017, n. 154, “*Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42*”;

VISTO il D.L. 31 maggio 2014 n. 83, “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”, art. 1 “*Art Bonus-Credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura*”, co.1, convertito con modificazioni dalla 1. 29 luglio 2014 n. 106;

VISTO il D.L. del 17.10.2016, n. 189, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* 18 ottobre 2016, n. 244, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016*”, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 294 del 17 dicembre 2016, e s.m.i. e, in particolare, l’art. 17;

CONSIDERATA l’importanza e l’urgenza di restaurare i beni mobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 per poter restituire tale patrimonio culturale alla pubblica fruizione e garantire la completa rifunzionalizzazione delle chiese una volta ultimata la loro ricostruzione e consolidamento;



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
Ufficio del Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016

CONSIDERATO che i fondi derivanti dalle donazioni attraverso il portale di Art Bonus (art.17 del decreto legge 189/2016) ed il cofinanziamento statale verranno destinati al restauro dei beni culturali mobili summenzionati;

RITENUTO pertanto di dover incaricare l'arch. Claudia Montone, funzionario architetto, e la dott. Roberta Pardi, funzionario archeologo, in servizio presso questo Ufficio, della redazione del progetto finalizzato all'attivazione delle operazioni di diagnostica, progettazione e restauro dei beni culturali mobili danneggiati, recuperati dalle regioni interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016;

VISTA la nota prot. n. 1235 del 20 luglio 2018 con la quale l'arch. Claudia Montone e la dott. Roberta Pardi sono state incaricate della redazione del progetto summenzionato;

VISTO il progetto denominato “*Sisma 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria*”, redatto il 26 luglio 2018;

D E C R E T A

Art. 1

Si approva il progetto denominato “*Sisma 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria*”, redatto il 26 luglio 2018 dall'arch. Claudia Montone e dalla dott. Roberta Pardi, di cui all'allegato n.1 del presente decreto.

IL SOPRINTENDENTE

Ing. Paolo Iannelli

Firmato digitalmente



4



Ministero
per i beni e le attività culturali
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE
COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016



Sisma 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria

arch. Claudia Montone *CM*
dott. Roberta Pardi *RP*

26/07/2018



DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Sisma 2016. Progetto per la diagnostica, la progettazione e il restauro dei beni storico-artistici mobili colpiti dai sismi del 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria

Obiettivo primario del progetto è l'attivazione di operazioni finalizzate al recupero dell'ingente patrimonio storico-artistico costituito dalle opere mobili che in numero particolarmente elevato sono state danneggiate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Dalla ricognizione effettuata da parte dei tecnici delle Unità di crisi del MiBAC è emerso un quadro di danni che coinvolge circa 5.000 beni immobili di interesse culturale, in prevalenza chiese, circa 20.000 beni storico-artistici e archeologici mobili, oltre 4.500 metri lineari di beni archivistici e 10.000 volumi di beni librari.

Il recupero dei beni mobili, attivato tempestivamente dal MiBAC, ha comportato la loro rimozione dagli immobili danneggiati e collocazione in depositi appositamente attrezzati e gestiti dal MiBAC e/o dalle Curie, presso i quali sono state avviate le attività per il primo intervento di stabilizzazione, ove necessario.

Il progetto prevede l'individuazione delle procedure che consentano, anche in base ai sistemi informativi esistenti nel MiBAC, la gestione dell'iter necessario al restauro delle opere mobili danneggiate, affidandone l'esecuzione, secondo le regole della normativa vigente in materia di appalti, a professionisti e/o imprese qualificate negli specifici settori.

I terremoti dal 2009 ad oggi hanno registrato una sempre più rigorosa organizzazione degli interventi di recupero e messa in sicurezza dei beni culturali mobili da trasferire nei depositi, attraverso un'intensa attività di supporto tecnico scientifico alle UCCR delle Regioni colpite dal sisma come disposto dalla Direttiva del 12 dicembre 2013 (GU n.75 del 31.3.2014), integrata dalla Direttiva del 23.04.2015 (GU n.169 del 23.07.2015) che affida agli Istituti del Ministero le operazioni di pronto intervento sui beni mobili.

Presso il *Museo della Preistoria d'Abruzzo* di Celano-Paludi, nella fase immediatamente successiva ai giorni dell'emergenza del sisma che tragicamente aveva colpito il territorio dell'Aquila del 2009,



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITA'
CULTURALI

via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
sede operativa - via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it
PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

si è potuta sperimentare una procedura di pronto intervento, affidata a squadre di tecnici dell'Amministrazione impegnati nell'esecuzione della ricognizione, schedatura e pronto intervento delle opere recuperate, attuata sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro e dell'Opificio delle Pietre Dure.

Pochi anni dopo, l'emergenza connessa al terremoto dell'Emilia ha fatto registrare un ulteriore affinamento delle procedure da applicare negli interventi d'urgenza sulle opere mobili con un programma operativo che ha visto una stretta sinergia degli Istituti del MiBAC e delle Soprintendenze territoriali. Verificate le condizioni microclimatiche del Palazzo Ducale di Sassuolo e le potenzialità dello stesso ai fini dell'attività di pronto intervento sulle opere recuperate dagli edifici danneggiati, Istituto e Opificio hanno allora attivato un piano di seconda emergenza finalizzato alla messa in sicurezza delle opere danneggiate. Con un primo cantiere didattico (luglio 2013), è stato possibile verificare il sistema di schedatura e la prassi operativa messe a punto in occasione del terremoto abruzzese e divenute procedura codificata, applicandole su un campione significativo dei beni confluiti nei depositi emiliani. Ai restauratori dell'Istituto e dell'Opificio si sono affiancati gli allievi delle Scuole di Alta Formazione, prontamente coinvolti nella schedatura di oggetti con differenti tipologie di danno su cui intervenire mediante operazioni di messa in sicurezza, al termine delle quali sono stati programmati i successivi restauri in base alle priorità di intervento.

2

Sulla scorta di queste preziose esperienze e delle importanti evoluzioni dei sistemi informativi dell'ISCR e dell'ICCD è stato possibile affrontare con procedure adeguate la programmazione delle fasi: dal recupero al trasferimento nei depositi e al pronto intervento per i beni mobili ad oggi rimossi dagli edifici danneggiati e non di rado estratti dalle macerie.

Risorse economiche

Nell'ambito della ricostruzione attuata dal Commissario del Governo per la ricostruzione dei territori interessati dal sisma non è stato finora finanziabile il restauro dei beni culturali mobili



via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
sede operativa - via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it
PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

danneggiati dal sisma e d'altro canto gli interventi avviati direttamente dal MiBAC si sono limitati alla stabilizzazione dei danni su tale patrimonio culturale.

Alla luce di quanto sopra, si è ritenuto strategicamente rilevante e di forte impatto sociale, anche per ottimizzare il circuito finanziario, prevedere l'utilizzo dei fondi derivanti dalle donazioni attraverso il portale Art Bonus, ivi compresi quelli già raccolti fino ad ora ed il relativo cofinanziamento statale, per il restauro dei beni mobili attualmente collocati presso i depositi attivati per l'emergenza in ciascuna regione: Cittaducale e Rieti (Lazio), Spoleto (Umbria), Ancona, Ascoli Piceno, Camerino, San Severino (Marche).

Il progetto prevede in particolare di dare priorità al restauro dei beni mobili danneggiati recuperati da quelle chiese, già inserite nei piani di ricostruzione o per le quali sono già avviati i lavori di messa in sicurezza, che potranno quindi "ri-avere" i propri beni restaurati una volta terminati i lavori di consolidamento e ricostruzione, il tutto al fine di garantire una completa restituzione alla collettività del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia, non rappresentato soltanto dalle chiese, ma anche da tutte le opere in esse presenti al momento del sisma.

La vastità della proposta progettuale impone di procedere per "stralci esecutivi", primi fra i quali:

- restauro dei beni archeologici del Museo Nazionale di Campli (TE);
- restauro dei beni artistici e storici provenienti dalle chiese del territorio di Accumoli (RI) e di Amatrice (RI), trasferiti presso il deposito di Cittaducale (RI);
- restauro delle formelle della Via Crucis dalla Chiesa di S. Agostino in Amatrice (RI);
- restauro dei beni artistici provenienti dalle chiese nei territori dei Comuni di Roccafluvione (AP), Montefortino (FM), Fiastra (MC), Fiordimonte (MC), Gualdo (MC), Montalto di Cessapalombo (MC), Matelica (MC), Pievetorina (MC), Visso (MC) e raccolti presso il deposito della Mole Vanvitelliana di Ancona;
- restauro e manutenzione degli arredi, sculture e dipinti della Chiesa di San Nicola in Sant'Angelo in Pontano (MC);
- Restauro dei beni storico-artistici provenienti dalle chiese dell'Umbria e raccolti nel deposito di Santo Chiodo a Spoleto (PG).



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
sede operativa - via di San. Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it
PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

Obiettivo del progetto

L'obiettivo del progetto è attivare procedure che, anche attraverso l'utilizzo dei sistemi informatizzati del MiBAC, definiscano un percorso di attività, condiviso tra tutti i soggetti interessati, per affrontare le complesse casistiche di restauro delle opere mobili danneggiate dal sisma, avvalendosi del corredo schedografico definito dall'ISCR e dall'ICCD per la gestione delle opere nei depositi così composto:

- scheda di accompagnamento;
- scheda di catalogazione;
- scheda dello stato di conservazione;
- scheda di pronto intervento con indicazione del grado di urgenza del restauro.

Sulla scorta delle schede di valutazione del danno e di pronto intervento sarà possibile l'individuazione delle operazioni di restauro, anche avvalendosi dei capitolati speciali a suo tempo redatti dalle Commissioni *NorMaL*, nonché degli approfondimenti diagnostici necessari.

La specificità delle opere su cui intervenire richiederà particolare attenzione nella individuazione dei contraenti, in ossequio alle disposizioni transitorie di cui al Decreto MiBAC del 22.08.2017, n. 154.

Parimenti il progetto prevedrà l'implementazione di un servizio di consultazione con cui gli enti proprietari potranno valutare la fase di attuazione degli interventi conservativi delle singole opere attraverso un collegamento al Sistema “*Carta del Rischio del Patrimonio Culturale*” che continuerà ad accogliere i dati aggiornati delle opere mobili.

Dati disponibili

Allo stato attuale, presso il Ministero sono disponibili all'interno del sistema *Carta del Rischio* del Patrimonio Culturale sia le schede di prelevamento/accompagnamento delle opere mobili sia le schede dello stato di conservazione/pronto intervento delle opere oggetto di messa in sicurezza; tale



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
sede operativa - via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it
PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

apparato schedografico, corredata dalle indicazioni della tipologia del materiale e delle dimensioni delle opere, permette di determinare le tempistiche degli interventi futuri di restauro.

Nella sezione unità di crisi del sistema *Carta del Rischio* dell'ISCR sono presenti 4.660 schede di accompagnamento relative ai beni mobili prelevati dal territorio e trasferiti presso i seguenti depositi:

- Caserma dell'ex Corpo Forestale dello Stato (Cittaducale - Lazio): 1.887 schede;
- Santo Chiodo (Spoleto - Umbria): 1.171 schede;
- Mole Vanvitelliana (Ancona - Marche): 1.602 schede.

Nelle Marche la Curia ha allestito altri depositi a San Severino nel Palazzo Vescovile, ad Ascoli Piceno e Camerino all'interno dei "Grottoni" del Duomo.

Sono inoltre presenti 458 schede di pronto intervento su opere mobili così ripartite:

- n. 1 nel Lazio;
 - n. 344 nelle Marche, relative alle opere presenti nel deposito della Mole Vanvitelliana di Ancona;
 - n. 113 in Umbria, relative alle opere presenti nel deposito di Santo Chiodo.
-

Fasi del progetto

Le attività previste nel progetto sono:

1. Contatti con le UCCR, le Soprintendenze territoriali, l'ISCR e l'ICCD per ogni aspetto organizzativo inerente all'attività in oggetto;
2. Raccolta di tutta l'eventuale documentazione sulle opere mobili che ancora non sia stata inserita nella banca-dati del sistema *Carta del Rischio*;
3. Sistematizzazione e analisi dei dati raccolti per la pianificazione della fase diagnostica e progettuale e per gli interventi di restauro;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

via del Mattonato, 3 - 02100 RIETI - Tel. 0746 240000
sede operativa - via di San Michele, 22 - 00153 ROMA - Tel. 06 6723 4809
PEC: mbac-uss-sisma2016@mailcert.beniculturali.it
PEO: uss-sisma2016@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

UFFICIO DEL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER LE AREE COLPITE DAL SISMA DEL 24 AGOSTO 2016

4. Redazione dei programmi di diagnostica e attività di progettazione degli interventi di restauro delle opere mobili presenti nei depositi, con studi mirati all'individuazione di presidi di sicurezza antisismici per la ricollocazione in situ delle opere restaurate;
5. Individuazione dei contraenti su stralci esecutivi che di volta in volta saranno oggetto di procedure ad evidenza pubblica;
6. Esecuzione degli interventi di diagnostica, progettazione e restauro con attività di inserimento dei dati nel sistema *Carta del Rischio* e di divulgazione.

Il Funzionario Architetto

Claudia Montone

Claudia Montone

Il Funzionario Archeologo

Roberta Pardi

Roberta Pardi

6

Visto
IL SOPRINTENDENTE
Pannelli

